

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

Città Metropolitana di Napoli

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

| | |
|-----|------------|
| N. | 43 |
| DEL | 13/07/2017 |

OGGETTO: Approvazione del Regolamento Comunale per le attività connesse al Rischio Sismico nel territorio comunale.

L'anno duemiladiciasette, il giorno 13, del mese di luglio alle ore 15.00, presso il Palazzo Comunale, il Commissario Straordinario, dott.ssa Rose Maria Macchi, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 10/04/2017, per la gestione provvisoria del Comune di San Gennaro Vesuviano, con l'assistenza e la partecipazione con funzioni di verbalizzante del Segretario Generale Dott. Girolamo Martino adotta la seguente deliberazione:



COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

Città Metropolitana di Napoli

1

Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale per le attività connesse al Rischio Sismico nel territorio comunale.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO CHE:

1. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 13/06/2013 questo Ente ha preso atto della deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 119 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 29 del 03/06/2013, con la quale sono state trasferite le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico a questo Comune, in attuazione dell'art. 33 della Legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012, dell'art. 4/bis della Legge Regionale n. 9 del 07 gennaio 1983 e della delibera della Giunta Regionale n. 161 del 04/04/2012;
2. Le attività e funzioni oggetto del trasferimento sono quelle individuate dall'art. 33 della L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012, dall'art. 4/bis della Legge Regionale n. 9 del 07/01/1983 e, dunque, le attività e le funzioni di competenza del Settore Provinciale del Genio Civile, di cui agli artt. 2,4 e 5, come modificati dall'art. 10 della Legge Regionale n. 19 del 28 gennaio 2009 (*Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa*), che non riguardano opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna e le opere classificate come "strategiche o rilevanti di interesse nazionale e regionale". In particolare sono oggetto di trasferimenti le funzioni di seguito elencate:
 - a. ricezione delle denunce dei lavori e delle comunicazioni di variazioni delle stesse (comunicazioni di dimissioni o nuova nomina o revoca del direttore dei lavori/collaudatore/costruttore; voltura del provvedimento sismico) – art. 2 legge regionale n. 9 del 1983 -;
 - b. ricezione della valutazione della sicurezza, riferita a qualsiasi tipologia di opere, rilascio della relativa attestazione e conservazione degli atti - articolo 2 legge regionale n. 9 del 1983;
 - c. svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica - articolo 2 legge regionale n. 9 del 1983 - ;
 - d. rilascio dei provvedimenti di autorizzazione sismica, anche se relativi a lavori di sopraelevazioni di edifici e a lavori relativi a denunce in sanatoria, e conservazione dei relativi atti - articolo 4 legge regionale n. 9 del 1983 -;
 - e. svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche al rilascio dei provvedimenti di deposito sismico, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere - articolo 2 legge regionale n. 9 del 1983;
 - f. rilascio dei provvedimenti di deposito sismico, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere, e conservazione dei relativi atti - articolo 4 legge regionale n. 9 del 1983;
 - g. effettuazione dei controlli sulla progettazione con metodi a campione, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere e conservazione dei relativi atti - articolo 4 legge regionale n. 9 del 1983;
 - h. controllo sulla realizzazione dei lavori nei casi di cui all'articolo 4 comma 1 lettere a) e b) della legge regionale n. 9 del 1983 - articolo 5 legge regionale n. 9 del 1983;
 - i. ricezione della relazione a strutture ultimate redatta dal direttore dei lavori - articolo 5 legge regionale n. 9 del 1983 -,svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito della stessa - articolo 65 del d.P.R. 380/2001 -;
 - j. ricezione degli atti e del certificato di collaudo - articolo 5 legge regionale n. 9 del 1983 -, svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito degli stessi - articolo 67 del d.P.R. 380/2001-;
 - k. ricezione delle richieste di accesso agli atti tecnici ed amministrativi relativi ai provvedimenti sismici emessi, formulate ai sensi del Capo V della Legge n. 241/90 ss.mm.ii., e svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi;
 - l. conservazione ed archiviazione dei relativi atti e progetti in quanto il comune è responsabile degli atti indirizzati;



COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

Città Metropolitana di Napoli

2

m. ricezione delle comunicazioni di variazioni della denuncia dei lavori originaria:

- comunicazioni di dimissioni o nuova nomina o revoca del direttore dei lavori, del collaudatore e/o del costruttore;
- voltura dell'autorizzazione o del deposito sismico rilasciato.
- I procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del Regolamento dovranno essere completati, e produrranno i loro effetti, secondo le disposizioni delle leggi regionali previgenti. Se i progetti rientrano nella casistica di quelli il cui deposito può essere effettuato presso il Comune, gli stessi, seppure l'iter è stato avviato presso il Genio Civile, può essere concluso presso il Comune stesso.

- Il trasferimento delle competenze di che trattasi decorre dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione della delibera di Giunta Regionale n. 119 del 27/05/2013 sul BURC n. 29 del 03/06/2013 e, quindi, nel caso specifico a decorrere dal 19 giugno 2013;
- Ai sensi dell'art. 4/bis della richiamata Legge Regionale n. 9 del 07 gennaio 1983, introdotto dal comma 1 lett.e) dell'art. 33 della Legge Regionale n. 1 del 27 gennaio 2012, presso questo Comune fu istituita la Commissione per le autorizzazioni sismiche, nominata con decreto sindacale n.13 del 25/07/2013, restata in carica fino alla scadenza della consiliatura (26 maggio 2014);
- Con Decreto Sindacale n. 32 del 18/12/2014 fu nominata la nuova Commissione tecnica Comunale per il rilascio delle autorizzazioni sismiche e che suddetta Commissione è rimasta in carica fino al 17 marzo 2017 (fine del mandato del Sindaco);
- con Determina Dirigenziale del Servizio Tecnico n.139 del 29/10/2014, del Registro Generale n. 465 del 30/10/2014, furono approvate le linee guida relative all'espletamento delle attività di autorizzazione e dei depositi dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico e relative attività di vigilanza;

RITENUTO:

- Opportuno, con l'avvento della nuova Amministrazione Commissariale, recepire le suddette linee guida in un apposito Regolamento che disciplini specificatamente la materia, nonché l'istituzione ed il funzionamento della Commissione richiamata,

VISTO:

- Lo schema di Regolamento, all'uopo predisposto dal Servizio Tecnico, costituito da n° 11 (undici) articoli;

PROPONE DI DELIBERARE

Approvare il Regolamento Comunale per le attività connesse al Rischio Sismico nel territorio comunale, costituito da n° 11 (undici) articoli, che disciplina le attività connesse al rischio sismico nel territorio comunale nonché l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Sismica Comunale, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Ing. Franco DONNARUMMA)

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

Città Metropolitana di Napoli

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 del T.U.L. n. 267/2000).

VISTA

La proposta avente ad oggetto: **“Approvazione del Regolamento Comunale per le attività connesse al Rischio Sismico nel territorio comunale”** allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale

RITENUTO

La stessa meritevole di approvazione;

DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto **“Approvazione del Regolamento Comunale per le attività connesse al Rischio Sismico nel territorio comunale”**, costituito da n. 11 articoli;
- 2) Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

Citta' Metropolitana di Napoli

AREA TECNICA

Tel.081 828 69 16 - Fax 081 828 69 24

email: tecnico@comune.sangennarovesuviano.na.it

REGOLAMENTO

PER

**L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI
AUTORIZZAZIONE E DI DEPOSITO DEI
PROGETTI, AI FINI DELLA PREVENZIONE
DEL RISCHIO SISMICO E RELATIVE
ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

1. Le attività e le funzioni di competenza del settore provinciale del Genio civile, di cui agli articoli 2, 4 e 5, come modificati dall'art. 10 della L.R. 28/12/2009, n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa) e dall'art. 1 comma 192 della L.R. 07/08/2014 n° 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo), sono trasferite al Comune. Il rilascio dell'autorizzazione Sismica per "opere pubbliche o di interesse pubblico o opere di edilizia privata la cui altezza superi i metri 10,50 dal piano di campagna" resta in capo al settore del Genio Civile.
2. L'esame e le istruttorie dei progetti sono espletati da una Commissione competente in materia, di seguito denominata "Commissione Sismica", formata da tre tecnici in possesso di diploma di laurea in ingegneria o architettura, vecchio ordinamento universitario o equivalente quinquennale del nuovo ordinamento, con comprovata esperienza in collaudi sismici o diploma di laurea specialistica in ingegneria civile e comprovata esperienza in collaudi sismici, da un giovane ingegnere o architetto con massimo cinque anni di iscrizione all'albo e da una unità, scelta tra i dipendenti comunali, con funzioni di segretario, per lo svolgimento delle attività accessorie e complementari della Commissione.
3. La funzione di presidente di Commissione è svolta dal professionista in possesso dei requisiti di collaudatore in corso d'opera ai sensi della presente legge.
4. La Commissione è nominata con decreto Sindacale e resta in carica dalla data di nomina sino alla scadenza del mandato del Sindaco.
5. In occasione del primo insediamento, la Commissione Sismica disciplinerà, con decisione collegiale, i giorni e gli orari in cui si riunirà per svolgere la propria attività.
6. La Commissione, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di autorizzazione, a seguito dell'esame e dell'istruttoria dei progetti, esprime parere obbligatorio e motivato in ordine alla idoneità progettuale. A seguito del parere della Commissione, le pratiche sono trasmesse al responsabile dell'ufficio tecnico del Comune che, effettuato il controllo documentale, procede entro quindici giorni al rilascio o al diniego dell'autorizzazione.
7. Per gli oneri derivanti dal funzionamento della Commissione di cui al comma 2, il Comune provvede con l'utilizzo delle risorse introitate ai sensi dei commi 1 e 3 dell'articolo 4.
8. Il Responsabile del Servizio Tecnico è Responsabile del Procedimento amministrativo per il rilascio del titolo sismico e degli adempimenti connessi, ed in particolare del controllo del rispetto dei termini, della verifica del buon andamento della Commissione Sismica, della vigilanza edilizia di cui al D.P.R. n. 380/2001, del controllo sulla realizzazione delle opere di cui al Regolamento Regionale n. 4/2010.

Art. 2 - Procedure per la scelta dei componenti della Commissione

1. La scelta dei componenti esterni della Commissione Sismica deve avvenire mediante procedura selettiva per avviso pubblico nel quale dovranno stabilirsi i criteri di scelta e la cui valutazione è demandata ad un'apposita Commissione giudicatrice.
2. I candidati, unitamente Alla domanda, dovranno produrre:
 - a. Dichiarazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 riportante i propri dati anagrafici, i dati relativi al possesso del diploma di laurea con l'iscrizione al relativo ordine professionale;
 - b. Dichiarazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 contenente apposito curriculum professionale, con evidenza delle attività svolte in materia strutturale (Progettazione Strutturale, Direzione Lavori, Collaudi Statici, Relazioni a Strutture Ultimate, Certificati di idoneità statica, Valutazione della sicurezza etc) e di tutte le altre attività che il professionista ritenga utile presentare;
 - c. Dichiarazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante:
 - Di non trovarsi in nessuna delle condizioni che comportano l'esclusione prevista dall'articolo 80 del decreto legislativo n. 50/2016;
 - Di non aver riportato nell'espletamento di attività elettive, di pubblico impiego o professionale, provvedimenti o sanzioni che abbiano

- comportato la sospensione dalla carica, dal servizio o dall'ordine professionale di appartenenza;
 - Di non essere dipendente pubblico o di essere autorizzato dalla Pubblica amministrazione di appartenenza (indicandone gli estremi);
 - Di impegnarsi a non accettare, successivamente all'eventuale nomina a membro della Commissione sul Rischio Sismico incarichi professionali privati riguardanti progetti ricadenti nel territorio del Comune di San Gennaro Vesuviano per i quali è necessaria l'autorizzazione Sismica.
 - Di essere in regola con il versamento dei contributi previsti dalla Cassa di previdenza della categoria professionale di appartenenza secondo gli ordinamenti statuari e i regolamenti vigenti;
- d. Dichiarazione di autorizzazione del trattamento dei propri dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003;

Art.3 - Decadenza dei Componenti della Commissione Sismica Comunale

1. I professionisti componenti della Commissione Sismica decadono automaticamente dal loro incarico nel caso in cui, successivamente alla loro nomina, sopravvenga una delle seguenti cause:
 - a. Si verifichi una delle condizioni che comportano l'esclusione ai sensi dell'articolo 80 del decreto legislativo n. 50/2016;
 - b. vengano riportate, nell'espletamento di attività elettive, di pubblico impiego o professionali, provvedimenti o sanzioni che comportino la sospensione dalla carica, dal servizio o dall'Ordine professionale di appartenenza;
 - c. essere assunto quale dipendente pubblico del Comune di San Gennaro Vesuviano;
 - d. la copertura della carica di Amministratore Comunale del Comune di San Gennaro Vesuviano o di rappresentante di Enti cui è demandato l'esprimersi, anche in sede di controllo, sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione Sismica per il Rischio Sismico;
 - e. l'accettazione di incarichi professionali privati riguardanti progetti ricadenti nel territorio del Comune di San Gennaro Vesuviano, per i quali è necessario l'autorizzazione Sismica.
2. I professionisti componenti della Commissione Sismica, inoltre, decadono automaticamente dal loro incarico se risultano assenti ingiustificati per più di due riunioni consecutive; in tale circostanza il Presidente ne dà comunicazione scritta al Responsabile del procedimento che provvederà ad attivare la procedura per la sostituzione del professionista. Nel caso in cui l'assenza ingiustificata per più di due riunioni consecutive riguardi il Presidente di Commissione, il Responsabile del Procedimento provvederà ad attivare direttamente la procedura per la sostituzione dello stesso.

Art. 4 - Versamento del contributo per le spese istruttorie - Rimborso spese di Commissione.

1. Ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 316 del 28 giugno 2012 - "Nuove modalità operative per la corresponsione e rideterminazione del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti da denunciare in zona Sismica", è fatto obbligo per il richiedente di corrispondere il contributo per lo svolgimento delle attività istruttorie, sia per le pratiche soggette ad autorizzazione Sismica e sia per tutti i depositi del progetto esecutivo (indipendentemente dal fatto che il medesimo progetto depositato sarà oggetto o meno di successivo controllo in fase di realizzazione).
2. Nel caso di un'unica pratica Sismica caratterizzata da una pluralità di Unità Strutturali (US) differenti tra loro (intendendo per US una costruzione con continuità da cielo a terra per quanto riguarda il flusso dei carichi verticali, delimitata da spazi aperti o da giunti strutturali tali da garantire un comportamento per effetto delle azioni sismiche indipendente rispetto alle costruzioni eventualmente contigue), è dovuta la corresponsione del contributo forfettario per ciascuna delle Unità facenti parte della costruzione, in quanto le stesse richiedono distinte istruttorie tecniche.
3. Il versamento è effettuato a favore del comune di San Gennaro Vesuviano con le modalità indicate nella D.G.R.C. n. 316/2012, modificata dall'art. 1 comma 237 della L.R. 07/08/2014 n° 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo) e le risorse introitate dal comune serviranno, ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 2 della legge regionale n. 9 del 1983 e ss.mm.ii., per

Istruttoria e conservazione dei progetti dei lavori relativi ad opere di edilizia privata la cui altezza non superi i metri 10,50 dal piano campagna ed a coprire il 100% delle spese derivanti dal funzionamento della Commissione, e attività accessorie, di cui alle presenti linee guida, secondo le seguenti modalità:

- Ai componenti la Commissione Sismica, ad eccezione del Responsabile del Procedimento e del Segretario, dipendenti comunali, viene assegnato l'importo pari al 70% del contributo per l'istruttoria e la conservazione dei progetti, così suddiviso:

| | |
|----------------------|---------------|
| ▪ Presidente | 22,00% |
| ▪ Componenti Esperti | 2 x 18,00% |
| ▪ Componente giovane | <u>12,00%</u> |
| TOTALE | 70,00% |

Art. 5 Raccordo tra titolo abilitativo e titolo sismico

1. La legge regionale n. 9/1983 e ss.mm.ii., ed il relativo Regolamento n. 4/2010 e ss.mm.ii., richiedono la piena coerenza tra il progetto architettonico presentato ai fini edilizi e quello strutturale, per assicurare che nella redazione degli elaborati necessari per il rilascio del titolo abilitativo edilizio si sia tenuto debitamente conto delle esigenze di riduzione del rischio sismico.
2. A tal fine il committente deve presentare domanda di autorizzazione Sismica corredata di asseverazione concernente la corrispondenza tra progetto architettonico e progetto strutturale.

Art. 6 - Necessità del rilascio della autorizzazione/deposito sismico prima dell'inizio lavori

1. I lavori previsti dal titolo abilitativo edilizio non possono essere iniziati fino a quando non sia stata rilasciata l'autorizzazione Sismica o effettuato il deposito del progetto strutturale nei casi previsti dalla L.R. n. 9/83 e dal relativo Regolamento Regionale n. 4/10.
2. Pertanto, sviluppando le ricadute dell'applicazione di tale principio generale, si può specificare che il procedimento di autorizzazione/deposito sismico è attuato dopo il rilascio del permesso di costruire o della presentazione della DIA/SCIA, i lavori possono essere iniziati dopo che l'amministrazione comunale abbia restituito all'interessato il progetto strutturale corredata dell'autorizzazione Sismica.

Art. 7 - Procedura per il rilascio del provvedimento sismico

1. Il funzionamento delle attività, legate ai procedimenti di rilascio dei provvedimenti di deposito/autorizzazioni sismiche, avverrà secondo le modalità esecutive di seguito elencate:
 - Il committente, il costruttore o costruttore che esegue in proprio, effettua la denuncia dei lavori strutturali finalizzata all'ottenimento dei provvedimenti di deposito/autorizzazione Sismica, con le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 4/2010 (integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2011), direttamente presso il Comune di San Gennaro Vesuviano. Inoltre, alla domanda dovrà allegare:
 - un elaborato di progetto, in duplice copia, dal quale si evince che i lavori riguardano "opere di edilizia privata" che non superano l'altezza di "metri 10,50 dal piano di campagna";
 - dichiarazione, firmata congiuntamente dal committente e dal progettista architettonico, dalla quale si evince che l'intervento previsto non riguarda "opere pubbliche o di interesse strategico";
2. Tutta la documentazione, sia amministrativa che tecnica, deve essere presentata in duplice copia sia in formato cartaceo che in formato digitale (pdf), con dichiarazione di corrispondenza tra gli elaborati cartacei e digitali.
3. La presentazione della denuncia viene effettuata secondo gli orari di apertura del Protocollo Generale. Il Responsabile provvede ad assegnare le pratiche alla Commissione Sismica, secondo un criterio cronologico;
4. Con la presentazione della denuncia dei lavori, il competente Settore comunale avvia l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'emanazione del provvedimento di "Autorizzazione Sismica", da adottarsi entro il termine di sessanta giorni; decorso tale

- termine, senza che la Struttura tecnica competente abbia rilasciato l'autorizzazione non si forma il silenzio assenso e trovano applicazione i rimedi previsti dalla legge in caso di mancata emanazione dei provvedimenti nei termini previsti;
5. La Commissione Sismica si riunisce su convocazione del Presidente e, a seguito dell'esame e dell'istruttoria dei progetti, esprime parere obbligatorio e motivato in ordine alla idoneità progettuale.
 6. A seguito di esame della documentazione, la Commissione può richiedere, per il tramite del Responsabile del Settore Tecnico, le opportune integrazioni da produrre entro un termine massimo di trenta giorni. Il procedimento rimane sospeso fino alla presentazione delle integrazioni e, comunque, non oltre il trentesimo giorno dalla comunicazione. Qualora le integrazioni non siano prodotte, ovvero siano prodotte solo in parte, la Commissione comunica al responsabile del Settore Tecnico i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (nel caso di richiesta di integrazioni, la Commissione avrà il compito di esaminare anche le integrazioni e le osservazioni prodotte dal committente);
 7. La Commissione nel corso dell'istruttoria dell'istanza di autorizzazione (e solo nei casi in cui le carenze siano minime, ovvero paragonabili a dubbi interpretativi), in alternativa a quanto previsto al punto precedente, per una sola volta, può richiedere agli interessati quanto segue:
 8. l'integrazione della documentazione presentata, in ragione dell'assenza, incompletezza o irregolarità degli elaborati progettuali e della dichiarazione asseverata;
 9. la rimozione delle irregolarità e dei vizi formali riscontrati nella medesima documentazione;
 10. i chiarimenti ritenuti necessari a seguito dell'esame nel merito dei medesimi elaborati progettuali e dichiarazioni.
 11. A seguito del parere della C.S., viene redatto regolare verbale, da raccogliere in apposito registro a cura del Segretario della C.S.
 12. Per la validità delle deliberazioni è necessario l'intervento di almeno la metà più uno dei componenti. Le decisioni sono sempre prese a maggioranza di voti; in caso di parità di voto, vale il voto del presidente.
 13. Successivamente al parere espresso dalla C.S., le pratiche sono trasmesse al Responsabile del Settore Tecnico del Comune che, effettuato il controllo documentale, procede entro quindici giorni al rilascio o al diniego dell'autorizzazione;
 14. A conclusione dell'istruttoria, in caso di esito positivo il Responsabile emette il provvedimento di "Autorizzazione Sismica", del quale costituisce parte integrante la denuncia dei lavori, comprensiva di istanza, progetto e documentazione allegata. In caso di esito negativo, il Responsabile emette un provvedimento motivato di diniego.
 15. Se un Membro della C.S. ha firmato o presentato un progetto o che lo concerna direttamente in quanto proprietario dell'area, di aree confinanti con la propria, di appartenenti a parenti (sino al quarto grado) o da affini (sino al secondo grado), oppure in quanto sia interessato all'esecuzione delle opere, prima della nomina a componente della Commissione stessa, deve allontanarsi dalla seduta; l'allontanamento deve risultare dal verbale della seduta. Nel caso in cui, provata la causa di allontanamento, il Membro rifiuti di allontanarsi dalla seduta, la C.S. deve pronunziarne la ricusazione, facendola risultare dal verbale. Il Presidente sospende la seduta e ne dà immediata comunicazione al Responsabile del Procedimento per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.
 16. Le deliberazioni assunte con la partecipazione di Membri per i quali ricorrano i presupposti per l'allontanamento, debbono essere annullate dal Presidente; ove sussistano elementi di reato, il Responsabile del Procedimento deve farne rapporto agli organi competenti, perché accertino eventuali responsabilità penali dei Membri. Nel verbale della riunione deve riportarsi ogni volta la dichiarazione di tutti i Membri sull'inesistenza di cause di allontanamento che li concernano.

Art. 8- Ulteriori aspetti connessi al funzionamento delle procedure di competenza della Commissione Sismica

1. La Commissione Sismica svolgerà le attività così come disciplinate dal Regolamento Regionale n. 4/2010, come integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2011. In particolare, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 9/1983, nell'attività istruttoria amministrativa verifica, anche a mezzo di liste di controllo:
 - la sussistenza delle condizioni per le quali è previsto il "deposito sismico" ovvero "l'autorizzazione Sismica";

- la correttezza dell'impostazione dell'istanza;
 - la rispondenza tra gli elaborati progettuali presentati e quelli prescritti;
 - la completezza e correttezza della documentazione e la sua corrispondenza a quanto riportato nell'istanza e negli elaborati progettuali;
 - la competenza dei tecnici incaricati, desunta dalla loro abilitazione professionale;
 - la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti;
 - l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali;
 - che gli elaborati progettuali siano effettivamente di livello esecutivo e che, in particolare, i grafici strutturali siano perfettamente intellegibili dalle maestranze impegnate nell'esecuzione dei lavori.
2. Come organo collegiale, la Commissione Sismica si riunisce a seguito di un atto di convocazione; il Presidente ha l'incarico di attivare il funzionamento della Commissione stessa, convocandola e preparando l'ordine del giorno. Il Presidente sottoscrive altresì:
- i verbali di seduta della Commissione;
 - le note per eventuali richieste di integrazioni;
 - la proposta di provvedimento autorizzativo ovvero di diniego da inoltrare al Responsabile del Settore Tecnico;
3. L'unità interna, nominata dal Dirigente del Settore Tecnico del Comune di San Gennaro Vesuviano, svolgerà, oltre alle funzioni di segretario, tutte quelle attività complementari al lavoro della Commissione, che a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si indicano di seguito:
- conservazione ed archiviazione dei relativi atti e progetti;
 - predisposizione dei documenti propedeutici al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione e deposito sismico;
 - ricezione della valutazione della sicurezza, riferita a qualsiasi tipologia di opere, rilascio della relativa attestazione e conservazione degli atti - articolo 2 legge regionale n. 9 del 1983;
 - ricezione della relazione a strutture ultimate redatta dal direttore dei lavori - articolo 5 legge regionale n.9 del 1983 -, svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito della stessa - articolo 65 del d.P.R. 380/2001;
 - ricezione degli atti e del certificato di collaudo - articolo 5 legge regionale n. 9 del 1983 -, svolgimento dell'attività istruttoria e rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito degli stessi - art. 67 del d. P.R. 380/2001;
 - ricezione delle richieste di accesso agli atti tecnici ed amministrativi relativi ai provvedimenti sismici emessi, formulate ai sensi del Capo V della Legge n. 241/90 ss.mm.ii., e svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi;
 - ricezione delle comunicazioni di variazioni della denuncia dei lavori originaria:
 - o comunicazioni di dimissioni o nuova nomina o revoca del direttore dei lavori/collaudatore/costruttore;
 - o voltura dell'autorizzazione o del deposito sismico rilasciato.
4. In qualità di Segretario svolgerà tutte quelle attività complementari al lavoro della Commissione e del Responsabile del Settore Tecnico, che a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si indicano di seguito:
- redazione dei verbali di seduta della Commissione;
 - predisposizione delle note per eventuali richieste di integrazioni;
 - predisposizione dei provvedimenti autorizzativi ovvero di diniego;
 - collaborazione con il Responsabile del Settore Tecnico, nella predisposizione di tutti gli altri documenti di natura tecnico/amministrativa, riguardanti l'intero procedimento di natura Sismica, dalla denuncia dei lavori fino al collaudo e ultimazione degli stessi;
5. Resta, comunque, in capo al Responsabile del Settore Tecnico la responsabilità del procedimento di tutte le altre attività, ancorché non esplicitamente elencate nel presente Regolamento, che a vario titolo sono propedeutiche ovvero consequenziali ai procedimenti di deposito/autorizzazione Sismica nonché la vigilanza in fase di realizzazione, ed in particolare:
- effettuazione dei controlli sulla progettazione con metodi a campione, riferiti a qualsiasi tipologia di lavori o di opere e conservazione dei relativi atti - articolo 4 legge regionale n.9 del 1983;

- controllo sulla realizzazione dei lavori nei casi di cui all'articolo 4 comma 1 lettere a) e b) della legge regionale n. 9 del 1983 - articolo 5 legge regionale n. 9 del 1983;

Art. 9 - Modulistica

1. Per le denunce dei lavori finalizzate al rilascio del provvedimento sismico, ovvero per gli atti consequenziali, il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Gennaro Vesuviano si avvarrà della modulistica (adattata all'uopo) prevista dall'art. 13 del Regolamento Regionale n. 4/2010.
2. In particolare sarà resa disponibile ai professionisti, operanti nel settore della progettazione strutturale, la modulistica per le seguenti finalità:
 - Autorizzazione Sismica;
 - Deposito sismico;
 - Modelli per volture, sostituzione figure, ecc.;
 - Modulistica di asseverazione del collaudatore per denuncia lavori minori.

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 10 - Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia alle norme citate in premessa nonché alle vigenti disposizioni di legge. La Commissione si riserva di proporre eventuali modifiche al presente per sopraggiunte nuove esigenze funzionali e normative.

Art. 11 - Norme transitorie

1. In riferimento a quanto disposto dall'art. 2 - per quanto attiene quei procedimenti "in corso" per i quali sia stato avviato in data antecedente all'entrata in vigore della delibera di Giunta Regionale n. 317 del 28/06/2012, dalla quale scaturisce il presente Regolamento, il relativo iter abilitativo in campo sismico, e cioè quando:
 - sia stato depositato il progetto esecutivo riguardante le strutture - di seguito denominato "progetto strutturale" - presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;
 - sia stato depositato il progetto originario e successivamente occorre procedere alla richiesta di una variante non sostanziale;
 - essi dovranno essere completati, e produrranno i loro effetti, secondo le disposizioni delle leggi regionali previgenti.
2. Per quanto invece attiene alle variazioni in corso d'opera, da attuarsi successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, che comportino la completa rielaborazione del progetto strutturale (c.d. varianti innovative), esse richiedono, di fatto, il riavvio del processo edilizio, sia per gli aspetti urbanistici che per quelli sismici, e, pertanto, saranno sottoposte alla disciplina sopravvenuta, tra cui l'art. 4 bis della L.R. n. 9/1983 e ss.mm.ii.. Alle varianti innovative, inoltre, si applica in ogni caso la normativa tecnica per le costruzioni di cui al D. M. 14 gennaio 2008. Si tratta di quelle varianti che si configurano come una nuova e diversa progettazione strutturale rispetto a quella originaria, in quanto modificano in maniera sostanziale l'organismo architettonico ovvero il comportamento sismico globale della costruzione. Per entrambe le tipologie le richieste non potranno essere prese in considerazione fino a quando l'Ufficio Competente, che ha ricevuto il deposito, non consente il subentro delle competenze Tecniche e Amministrative (trasferimento atti tecnici e amministrativi depositati e nomina del subentrante Responsabile del Procedimento).

INDICE

- Art. 1 – Attività e funzioni delle Commissioni per l'autorizzazione Sismica presso i comuni;
- Art. 2 – Procedure per la scelta dei componenti della Commissione
- Art. 3 – Decadenza dei componenti della Commissione Sismica comunale;
- Art. 4 – Versamento del contributo per le spese istruttorie – rimborso spese di Commissione;
- Art. 5 – Raccordo tra titolo abilitativo e titolo sismico
- Art. 6 – Necessità del rilascio dell'autorizzazione/deposito sismico prima dell'inizio dei lavori;
- Art. 7 – Procedure per il rilascio del provvedimento sismico;
- Art. 8 – Ulteriori aspetti connessi al funzionamento delle procedure di competenza della Commissione
- Art. 9 – Modulistica;
- Art. 10 - Norme di rinvio
- Art. 11 – Norme transitorie



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

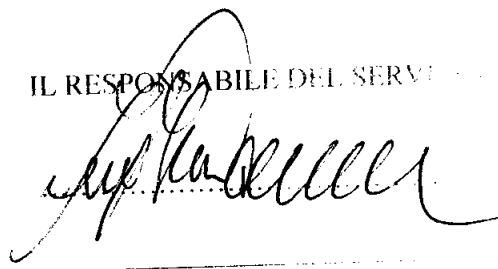
(Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000)

OGGETTO: Approvazione del Regolamento Comunale per le attività connesse al Rischio Sismico nel territorio comunale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000):

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



San Gennaro Vesuviano,

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000)

OGGETTO: Approvazione del Regolamento Comunale per le attività connesse al Rischio Sismico nel territorio comunale.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000):

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

San Gennaro Vesuviano,

Letto, confermato e sottoscritto,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott.ssa Rose Maria Machine



Il segretario Generale, quale verbalizzante e per conformità dell'azione amministrativa alle leggi, statuto e regolamenti comunali.

Dott. Girolamo Martino

Certificato di pubblicazione

(art.124, comma 1, d.lgs. 18.8.2000, n.267)

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune, per restarvi per 15 giorni consecutivi, a partire dal 14 LUG. 2017

San Gennaro Vesuviano, 14 LUG. 2017

Il responsabile dell'albo pretorio

Si attesta

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____,

- siccome dichiarata immediatamente eseguibile, ex art.134, comma 4, d.lgs. 18.8.2000, n.267;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ex art.134, comma 3, d.lgs. 18.8.2000, n.267;

San Gennaro Vesuviano, 14 LUG. 2017



Il segretario generale

Dott. Girolamo Martino

Si attesta

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 14 LUG. 2017

San Gennaro Vesuviano, 14 LUG. 2017

Il responsabile dell'albo pretorio